

LIBERI DI ESSERE

La scuola che vorrei

iniziativa promossa dall'associazione progetto Marzotto

Si è svolta lunedì 19 settembre 2016, al Teatro Olimpico di Vicenza l'assegnazione delle 27 borse di studio agli studenti e dei 3 premi speciali agli istituti del comprensorio scolastico vicentino nell'ambito del concorso «La scuola che vorrei».

Il concorso era rivolto agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale della Provincia di Vicenza ideato e promosso dall'Associazione Progetto Marzotto .

Il tema **La scuola che vorrei** ha l'obiettivo di stimolare una riflessione in linea attuale della scuola.

La cerimonia di premiazione ha visto il nostro Istituto

LICEO ARTISTICO BOSCARDIN

in particolare gli alunni della

CLASSE II E LA

DISCIPLINE PLASTICHE

DOCENTE PACIULLI LETIZIA

ALUNNI

BABLIING KIMBERLY-DEE, BANIK JESIKA, BIGON FRANCESCO, CASTRO PENA GABRIEL, COCCO NICOLE, CORRIZZATO ALESSIA, CRISTOFERI ARIANNA, GIANFRANCESCO IRENE, LOVISON MARTINA, NDJITCHE DE MEO, PALMERI LUDOVICA, POSENATO CRISTINA, SANTI IRENE, TIRAPELLE MARA, VALENTE SARA

selezionata e premiata per il lavoro

"LIBERI DI ESSERE"

come

MIGLIORE LAVORO DI GRUPPO

La tipologia di elaborato utilizzata DAI NOSTRI STUDENTI è un elaborato plastico presentato in modo performativo attraverso un video in MP4.

L'INSTALLAZIONE rappresenta l'avatar virtuale nella scuola.

I gabbiani sono stati realizzati in vari materiali ognuno con una tecnica diversa e caparbietà nell'esecuzione.

Vi sono gabbiani realizzati in argilla, sagomati nel poliuretano, con tecniche miste, rete metallica e stucco e rifiniti con colori vernici e quant'altro per raggiungere l'obiettivo prefissato.

L'installazione è alta complessivamente 1.60 ed il gabbiano più grande ha un'apertura alare di circa 60 cm.

Gli studenti hanno forgiato quest'opera nella speranza di trasmettere le loro aspettative nei confronti della scuola; per fare questo si sono serviti, oltre all'opera interpretabile, delle citazioni di grandi uomini che hanno lasciato il segno nell'umanità.

Il piedistallo di gesso rappresenta ciò che nella loro vita hanno appreso per conto loro, senza una guida adulta. Il paletto che sostiene i gabbiani si identifica nel ruolo fondamentale che hanno gli insegnanti. I gabbiani, naturalmente, rappresentano gli studenti, che, nonostante a volte non siano in grado di comprendere queste nostre "guide", siamo comunque consapevoli di quanto, un giorno, saranno utili gli insegnamenti che stanno apprendendo.